

Progetto educativo e didattico

I GIOVANI DEL '99 RACCONTANO LA GRANDE GUERRA

promosso dall'Associazione onlus di volontariato culturale
"RADICI&FUTURO" di Trieste
in occasione del Centenario del primo conflitto mondiale
ed inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni
del Centenario della prima guerra mondiale a cura della Presidenza
del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per gli anniversari
di interesse nazionale

Trieste - Cervignano del Friuli
Graz - Buie - Pola



con il patrocinio di



Prefettura di Trieste





In occasione del Centenario della Grande Guerra, l'**Associazione onlus di volontariato culturale "RADICI&FUTURO" di Trieste**, convinta che cultura e scuola debbano essere parte integrante per la costruzione di percorsi di pace e volendo dare seguito ai positivi risultati ottenuti con i precedenti progetti

- "COMUNICARE AI GIOVANI LA GRANDE GUERRA" (a.s. 2013-14)
- "GRANDE GUERRA, L'ANNO FATALE. GIOVANI A CONFRONTO SUI GIORNALI DELL'ESTATE 1914" (a.s. 2014-15)
- "GRANDE GUERRA IN CIELO, IN TERRA, IN MARE" (a.s. 2016-17)

promuove - in partenariato con il Liceo classico e linguistico "Francesco Petrarca" di Trieste, l'I.S.I.S. "Giosuè Carducci-Dante Alighieri" di Trieste, il Liceo scientifico statale "Guglielmo Oberdan" di Trieste, l'I.I.S.S. della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli (Udine), l'Istituto comprensivo Roiano-Gretta di Trieste, l'Istituto comprensivo "Divisione Julia" di Trieste, il BG/BRG Kirchengasse di Graz (Austria), la Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie (Croazia), la Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" di Pola (Croazia), l'Unione Italiana e con la collaborazione di ANTEAS Trieste Volontariato e Studio Tommaseo di Trieste - il progetto educativo e didattico

I GIOVANI DEL '99 RACCONTANO LA GRANDE GUERRA

tendente ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra mondiale, con particolare riferimento al 1917, anno di svolta nelle vicende di quel conflitto.

IL PROGETTO

Già nel titolo il progetto si richiama ad uno dei temi che saranno oggetto di studio. I giovani del '99, riferito al 1999, indica infatti gli adolescenti e i ragazzi di oggi, ai quali il progetto si rivolge. Ma "ragazzi del '99" (inteso come 1899) vennero chiamati, giusto un secolo fa, i coscritti dell'ultima classe di leva del XIX secolo, ossia i diciottenni mandati al fronte nell'autunno-inverno del '17. Il collegamento tra oggi e ieri non è casuale, tende ad avvicinare perlomeno simbolicamente ai ragazzi di cent'anni fa i destinatari del progetto, che sono:



- giovani tra i 18 e i 35 anni residenti o presenti per motivi di studio o lavoro in Friuli Venezia Giulia e particolarmente motivati sul tema della Grande Guerra
- studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (quindi della fascia d'età 11-18 anni), sia del Friuli Venezia Giulia che di Paesi vicini, oggi appartenenti alla comune Casa europea ma trovatisi anche contrapposti su fronti diversi all'epoca del conflitto. Nella scelta degli istituti stranieri, particolare attenzione viene riservata alle scuole italiane all'estero o estere con l'insegnamento dell'italiano, di cui poco si sa in Italia ma che svolgono un importante ruolo di "ponte" tra culture diverse.

Il progetto si svilupperà secondo tre filoni principali, ognuno dei quali si articolerà poi in temi specifici, che i giovani saranno invitati ad approfondire attraverso ricerche, letture, recupero di memorie, incontri, visite mirate.

I temi rimandano ad eventi che hanno caratterizzato il 1917, scelti perlopiù con un occhio di riguardo ai loro collegamenti con il territorio su cui insistono le scuole, e prendendo preferibilmente in considerazione pezzi di storia ancora poco studiati o poco noti.

Per quanto riguarda le letture in particolare, si tende a privilegiare, secondo le tendenze della più recente storiografia, le testimonianze dirette, rese attraverso gli articoli di giornale oppure i diari e la memorialistica.

Il percorso progettuale prevede anche momenti di riflessione sull'attualità delle tematiche relative alla prima guerra mondiale, se si considerano i loro riflessi sullo scenario internazionale dei nostri giorni.

I tre filoni di indagine sono:

- 1) **LA BATTAGLIA DI CAPORETTO**, evento imprescindibile del 1917, con i relativi temi di lavoro:
 - **Il punto di vista italiano**, ossia la cosiddetta "disfatta di Caporetto" come emerge dalla lettura di alcuni giornali italiani dell'epoca e del libro "Il diario di guerra e di prigionia del mio bisnonno Adolfo Revel", recuperato da una studentessa di Udine, Arianna Ritacco, e pubblicato a cura di Lucia Comelli (Gaspari, 2014).
 - **Il punto di vista austriaco**, ossia il cosiddetto "miracolo di Caporetto" (*Das Wunder von Karfreit*, in tedesco) come emerge dalla lettura di alcuni giornali austriaci dell'epoca e di alcune pagine del libro "Tappe della disfatta" di Fritz Weber, tenente d'artiglieria austriaco che visse le fasi alterne del conflitto su tutti i settori del fronte italiano.



- **Profughi italiani in Italia:** sono gli abitanti dei territori italiani del Friuli e del Veneto orientale, divenuti profughi in patria nell'autunno 1917, dopo la rotta di Caporetto. Dispersi in varie Regioni italiane, non furono sempre ben accolti, come racconta il libro "Storie della ritirata nel Friuli della Grande Guerra" di Giacomo Viola (Gaspari, 1998).

- 2) **LE DIVERSE FACCE DELLA GUERRA,** così come si ripercuotono sul destino delle persone, con i relativi temi di lavoro:
 - **I "ragazzi del '99":** fu del tutto imprevedibile il destino dei giovani di diciott'anni scaraventati all'improvviso, nell'autunno-inverno del '17, dal rifugio della famiglia alla precarietà della trincea. Attraverso la lettura del libro "Quella cosa grande (o fetente) che è la guerra. Da Caporetto a Vittorio Veneto: il memoriale ritrovato di un ragazzo del '99" a cura di Dario Malini (ArteGrandeGuerra Edizioni, 2015), sarà possibile rivivere l'esperienza di uno di quei giovani, che era supportata anche dalle iniziative della propaganda, ed in particolare dalle storie a fumetti del Corriere dei Piccoli, inneggianti - con i personaggi di Schizzo, Italino e Abetino - all'amor di patria e all'impegno per la "redenzione" di Trento e Trieste.

 - **Luigi Rizzo, l'affondatore della corazzata Wien:** eroico fu il destino di Luigi Rizzo, divenuto per tutti l'"affondatore" per le sue gesta. Il 10 dicembre 1917, Rizzo colpisce con i siluri del suo Mas la corazzata austriaca Wien, che cola a picco nel porto di Trieste, dove tuttora giace. E' il primo grande successo italiano sul mare della Grande Guerra. A Grado - come ricorda Pietro Spirito in un suo testo originale - Rizzo incontra Giuseppina Marinaz, che diverrà sua moglie, e con Grado manterrà per tutta la vita uno stretto legame.

 - **Pagliano e Gori e il loro "Asso di picche":** fatale fu invece la sorte toccata a Maurizio Pagliano e Luigi Gori, due pressoché sconosciuti aviatori, protagonisti di memorabili azioni notturne su Pola nell'agosto 1917, ma abbattuti con il loro aereo "Asso di picche" il 30 dicembre del '17 presso Treviso. A loro Gabriele D'Annunzio dedicò la cosiddetta "beffa di Buccari" e volle fosse intitolato l'aeroporto militare di Aviano (Pordenone), tuttora in funzione e che fu importante base italiana durante la Grande Guerra.



- 3) **NOI E GLI ALTRI**, ossia vicende estere del 1917 lette nei loro riflessi locali, con i relativi temi di lavoro:
- **"Addio alle armi" di Ernest Hemingway**: il romanzo che Hemingway ambienta sul fronte italiano nel 1917, ha sullo sfondo l'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto. Il racconto è parzialmente autobiografico, perché Hemingway, poco più che diciottenne, proprio in quel periodo era stato in Italia come conducente di autoambulanze insieme ad altri giovani volontari della Croce Rossa Americana. Dal romanzo, nel 1957, il produttore americano David O. Selznick ha tratto un film, girato per buona parte nel cuore della Carnia.
 - **Lo sguardo inglese**: nella primavera del '17, Rudyard Kipling, già noto come autore del "Libro della giungla", visita come corrispondente di guerra il fronte italiano. Sulle vette delle Alpi Giulie e delle Alpi Carniche entra in contatto con gli Alpini e scrive le sue "impressioni", raccolte nel libro "La guerra nelle montagne", molto diffuso in Gran Bretagna ma poco conosciuto in Italia.
 - **Dalla Russia con dolore**: fu tribolato e sofferto il rientro in patria di molti soldati italiani del Litorale (triestini, goriziani, friulani, istriani) mandati a combattere dall'Austria-Ungheria in Galizia e fatti prigionieri dai russi. In seguito alla Rivoluzione d'ottobre e al ritiro della Russia dalla guerra, travolti dagli eventi, torneranno a casa - come testimonia il libro "Dagli Asburgo ai Savoia. Storia di un ufficiale triestino dal K.u.K. 97° Infanterie Regiment alla Legione italiana di Vladivostok" di Pietro von Hassek, pubblicato a cura di Bernardino de Hassek (Gaspari, 2014) - solo dopo anni e dopo aver attraversato mezzo mondo.

Al progetto partecipano i seguenti istituti scolastici, tutti con ruolo di partner:

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- Liceo classico e linguistico statale "FRANCESCO PETRARCA" di Trieste, referente prof. Marco FAVENTO
- Istituto statale di istruzione superiore "GIOSUE' CARDUCCI-DANTE ALIGHIERI" di Trieste, referente prof. Daniela PICAMUS
- Liceo scientifico statale "GUGLIELMO OBERDAN" di Trieste, referente prof. Silvia SPREAFICO
- Istituto di istruzione superiore statale della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli (Udine), con il Polo liceale "ALBERT EINSTEIN", referente prof. Rossanna ANDRIAN



SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- Istituto comprensivo Roiano-Gretta di Trieste, con la Scuola secondaria di primo grado "GUIDO BRUNNER", referente prof. Maria Grazia GREBLO
- Istituto comprensivo "DIVISIONE JULIA" di Trieste, con l'omonima Scuola secondaria di primo grado, referente prof. Manuela SICHICH

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO O ESTERE CON INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

- Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium KIRCHENGASSE di Graz/AUSTRIA, referente prof. Giulia NOSARI
- Scuola media superiore italiana "LEONARDO DA VINCI" di Buie/CROAZIA, referente prof. Erika SPORČIĆ CALABRÒ
- Scuola media superiore italiana "DANTE ALIGHIERI" di Pola/CROAZIA, referente prof. Flavia DEFAR

Il progetto rimane comunque aperto alla partecipazione di altre scuole, con le quali potranno anche essere concordati impegni su altri temi, purché sempre inseribili all'interno di uno dei tre filoni d'indagine indicati.

FINALITA' DEL PROGETTO

- avvicinare i giovani di oggi al tema della Grande Guerra, per renderli consci del grande valore della pace
- favorire l'incontro e il confronto tra i cittadini della futura Europa su eventi importanti del passato che li accomunano e che magari videro loro familiari combattersi su fronti contrapposti
- incentivare la trasmissione della storia alle giovani generazioni, coniugando la consultazione di archivi e documenti con l'utilizzo dei moderni strumenti della comunicazione
- stimolare il dialogo intergenerazionale e tra giovani di fasce d'età diverse
- agevolare la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla ricorrenza
- rendere "vivo" lo studio attraverso l'esperienza fisica sui luoghi della Grande Guerra
- creare le condizioni per un turismo consapevole della memoria storica



- sollecitare una riflessione sull'attualità delle tematiche relative alla prima guerra mondiale alla luce dell'odierna situazione geopolitica

SVILUPPO DEL PROGETTO

Operativamente il progetto ha preso avvio l'11 settembre 2017 e si svilupperà nel corso dell'a.s. 2017-18, seguendo uno schema di lavoro analogo a quello adottato con brillanti risultati per i progetti precedenti dell'Associazione. Sono previste pertanto le seguenti fasi:

16 settembre 2017 - costituzione di un Gruppo di lavoro di giovani tra i 18 e i 35 anni, presenti per ragioni di studio o di lavoro in Friuli Venezia Giulia e particolarmente motivati sul tema della Grande Guerra. Il Gruppo comprende alcuni dei giovani che hanno già partecipato ai precedenti progetti di Radici&Futuro sulla Grande Guerra: Laura BOLOGNA di Trieste, Roberto CROSILLA di Trieste, Silvia D'ARRIGO di Trieste, Nancy REIS di Madeira (Portogallo), Francesco STRADELLA di Trieste, Eva VUCH di Doberdò del Lago (Gorizia) e Francesco ZARDINI di Trieste.

I giovani saranno impegnati, in base alle loro competenze, nei seguenti tipi di attività, che potranno svolgere sia a titolo individuale che affiancando gli studenti delle scuole, secondo un principio di metodologia partecipativa:

- collaborazione con la sede di Trieste dell'ANTEAS (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà) nell'organizzazione e nello svolgimento di un ciclo di incontri, durante i quali saranno i giovani, invertendo la consuetudine, a raccontare la Grande Guerra ad un pubblico di "meno giovani", soci dell'ANTEAS, attivando così un'occasione di dialogo intergenerazionale. Il programma prevede una decina di incontri e l'allestimento, in locali dell'ANTEAS, della mostra "Suggestioni triestine", comprendente una serie di fumetti sulla Grande Guerra realizzati dai giovani partecipanti ai progetti precedenti di Radici&Futuro. Ogni incontro avrà come protagonisti il tema sviluppato in un fumetto e il suo autore. Analogamente verranno presentati dal suo giovane autore alcuni racconti sulla Grande Guerra, scritti per un progetto precedente.
- collaborazione nell'organizzazione e nello svolgimento di tre workshop volti a favorire la conoscenza e diffusione delle seguenti tecniche e linguaggi nel contesto giovanile, applicati ai temi del progetto:

a) **grafica, fumetto, illustrazione e animazione**, in concorso con lo Studio Tommaseo di Trieste, per la produzione di lavori originali sui temi del progetto



b) **fotografia**, in concorso con il Circolo fotografico triestino, per documentare le tracce lasciate dalla Grande Guerra (siti, fortificazioni, monumenti, targhe, graffiti, cimiteri ecc.) in Friuli Venezia Giulia e nei territori limitrofi

c) **scrittura creativa**, con particolare riguardo al genere del racconto, per la produzione di testi originali sui temi del progetto

Per ogni workshop, che si terrà a Trieste (eventualmente in streaming per le scuole di fuori) sotto la guida di un esperto (Francesco ZARDINI per il workshop a, per il b e per il c), si prevedono 4 incontri nel corso dell'anno scolastico. La partecipazione sarà riservata ai docenti e agli studenti interessati delle diverse scuole coinvolte nel progetto.

Al termine di ogni workshop, verranno selezionati i lavori migliori che, aggiungendosi a fumetti, illustrazioni, fotografie, racconti già realizzati durante i progetti precedenti di Radici&Futuro, confluiranno in una pubblicazione a stampa. Questa pubblicazione, che quindi racconterà la Grande Guerra con le parole dei giovani e nei modi a loro più congeniali, sarà realizzata significativamente, grazie alla collaborazione già in corso con l'Institut für Theoretische und Angewandte Translationswissenschaft della Karl Franzens Universität di Graz, in versione italiana e tedesca.

entro ottobre 2017 - definizione con le scuole del Friuli Venezia Giulia e le scuole estere dei temi di lavoro di ognuna, scelti tra quelli proposti e che saranno i seguenti:

1) **LA BATTAGLIA DI CAPORETTO**

LICEO PETRARCA DI TRIESTE: il punto di vista italiano

BG/BRG KIRCHENGASSE DI GRAZ: il punto di vista austriaco

I.S.I.S. CARDUCCI-DANTE DI TRIESTE: profughi italiani in Italia

2) **LE DIVERSE FACCE DELLA GUERRA**

DIVISIONE JULIA DI TRIESTE: i "ragazzi del '99"

GUIDO BRUNNER DI TRIESTE: Luigi Rizzo, l'affondatore della corazzata Wien

S.M.S.I. DANTE ALIGHIERI DI POLA: Pagliano e Gori e il loro "Asso di picche"



3) NOI E GLI ALTRI

LICEO OBERDAN DI TRIESTE: "Addio alle armi" di Ernest Hemingway

I.I.S.S. BASSA FRIULANA DI CERVIGNANO: lo sguardo inglese

S.M.S.I. LEONARDO DA VINCI DI BUIE: dalla Russia con dolore

31 ottobre 2017 - svolgimento di un incontro a Trieste, nella sede del MIB-School of management, per la presentazione del progetto, in coincidenza con l'anniversario del centenario della battaglia di Caporetto. L'incontro, al quale parteciperanno rappresentanze di tutte le scuole e dell'ANTEAS, sarà anche occasione per un confronto tra esperti in merito alle ricadute della Grande Guerra sulla situazione geopolitica attuale e su cosa resta oggi di Caporetto.

entro novembre 2017 - organizzazione del ciclo di incontri ANTEAS e dei tre workshop

tra novembre 2017 e febbraio 2018 - ogni scuola lavorerà sul tema prescelto con modalità concordate e preparerà degli elaborati finali, che potranno essere relazioni scritte, power point, video o altri prodotti multimediali. Tutte le scuole saranno anche invitate a trasformare in una sintesi grafica i risultati del loro lavoro, in modo da rendere possibile un allestimento espositivo finale. La sintesi grafica verrà riprodotta - a cura di Radici&Futuro e con la collaborazione dello Studio Tommaseo - su appositi sistemi modulari a più facce, studiati per essere trasportabili e consentire così la massima fruibilità e diffusione dei contenuti salienti del progetto.

Svolgimento del ciclo di incontri ANTEAS e dei tre workshop.

tra marzo e aprile 2018 - organizzazione di tre distinti incontri a Trieste sulla Grande Guerra, ognuno incentrato su uno dei tre filoni di indagine indicati. Ogni incontro sarà occasione di conoscenza diretta tra i giovani del Gruppo di lavoro, gli studenti della regione e quelli esteri, che presenteranno pubblicamente i loro lavori. Successivamente ad ogni incontro avranno luogo tre distinte escursioni congiunte, con visite mirate e guidate in luoghi legati alle tematiche oggetto di studio:

- per le scuole impegnate sul filone LA BATTAGLIA DI CAPORETTO: Tolmino, la Valle dell'Isonzo, Caporetto, Cividale, Redipuglia
- per le scuole impegnate sul filone LE DIVERSE FACCE DELLA GUERRA: Aviano, Fossalta di Piave, Grado



- per le scuole impegnate sul filone NOI E GLI ALTRI: Malborghetto-Valbruna, Venzone, Timau

maggio 2018 - presentazione di una selezione dei lavori a Gorizia, al Festival internazionale E'Storia, con consegna degli attestati di partecipazione a giovani e scuole

entro giugno 2018 - raccolta di tutti i materiali per la pubblicazione sul sito web dell'Associazione www.radiciefuturots.com. e selezione dei lavori per la pubblicazione a stampa

entro agosto 2018 - stampa della pubblicazione in italiano e tedesco e preparazione dell'allestimento espositivo, che saranno quindi disponibili per presentazioni in sedi scolastiche e/o istituzionali in occasione delle celebrazioni di chiusura del Centenario della Grande Guerra, previste per la fine 2018.

Tutte le fasi salienti del progetto saranno scandite dalla diffusione di comunicati stampa, indirizzati alle testate giornalistiche regionali, nazionali ed estere.

Il progetto è realizzato con contributo della **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**
- Direzione centrale Cultura, Sport e Solidarietà

con il patrocinio di:

- **Prefettura di Trieste**
- **Regione Friuli Venezia Giulia**
- **Comune di Trieste**
- **Consolato onorario d'Austria per il Friuli Venezia Giulia**

e con la collaborazione di:

- **Studio Tommaseo di Trieste**
- **ANTEAS, Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà, sede di Trieste**
- **MIB - School of management di Trieste**
- **Circolo fotografico triestino**
- **Institut für Theoretische und Angewandte Translationswissenschaft della Karl Franzens Universität di Graz**
- **Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia**



Media partner: **IL PICCOLO**, quotidiano di Trieste

Sede ufficiale del progetto è l'**Antico Caffè San Marco** di Trieste, luogo di incontro dei giovani irredentisti di cent'anni fa.

Comitato organizzatore: Laura CAPUZZO (responsabile), Cristina DE REYA, Giuliana CARBI, Nadia GASPARINETTI, Evelina BATAGELJ

PER INFORMAZIONI

dott. Laura CAPUZZO

tel. +39 040 416313

darrcap@libero.it